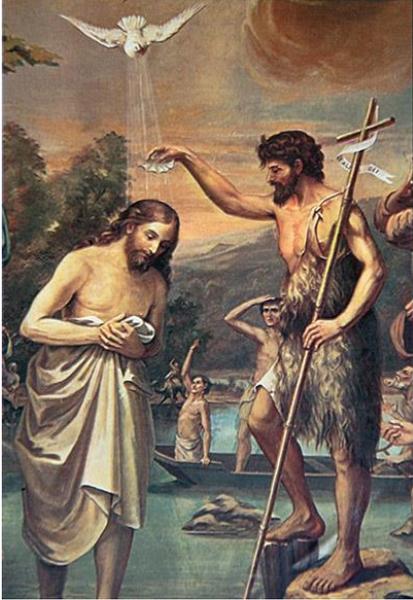


DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Continua lo svelamento di Dio, quello contemplato dai pastori in una mangiatoia, quello adorato dai magi dietro la guida di una stella, ora nelle acque del Giordano dove Gesù vi si immerge insieme alla carovana dell'umanità. Un evento, quello del battesimo, narrato da tutti e quattro i Vangeli. Luca mette in evidenza, in questo avvenimento, lo squarciarsi dei cieli, il discendere dello Spirito su Gesù, proprio mentre lui il figlio di Dio era in preghiera. Per la prima volta, la voce di Dio esclama: questi è il figlio mio prediletto. C'è da chiedersi, come mai Dio abbia atteso proprio questo momento per rivelare il suo compiacimento nel Figlio, eppure erano passati ben trent'anni dalla sua nascita, proprio nel momento in cui il Figlio, umilmente si immerge nell'umanità, silenziosamente, senza distinzione alcuna, come ogni uomo. Sembra che Dio ci indichi attraverso il Figlio, a quale modello di vita cristiana ci invita il battesimo. Un figlio che ama la condivisione e non il privilegio, non la distanza dai fratelli, ma l'immersione nella loro vita, un uomo umile, mite e non superbo.



Forse non ci abbiamo mai pensato, ma è a questo che ci invita il riscoprire il nostro essere figli di Dio nel battesimo che abbiamo ricevuto.